



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
giovedì, 02 dicembre 2021

**FIN - Campania**  
giovedì, 02 dicembre 2021

**FIN - Campania**

02/12/2021	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 15	<i>Donato Martucci</i>	3
<hr/>			
02/12/2021	<b>Roma</b> Pagina 28		4
<hr/>			
02/12/2021	<b>Roma</b> Pagina 27		5
<hr/>			
02/12/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 37	<i>di Enrico Spada</i>	6
<hr/>			
02/12/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39		8
<hr/>			
02/12/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 34	<i>A.SCH.</i>	10
<hr/>			
02/12/2021	<b>Il Messaggero</b> Pagina 71	<i>Gianluca Cordella</i>	12
<hr/>			
02/12/2021	<b>Il Giornale</b> Pagina 28		14
<hr/>			
01/12/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Franco Carrella</i>	15
<hr/>			
01/12/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	16
<hr/>			

## Lysistrata, battaglia tra Posillipo Savoia

*Botta e risposta tra i presidenti dei due Circoli sull' assegnazione della vittoria*

Donato Martucci

Napoli Continua la «battaglia» dei circoli a suon di comunicati stampa sulla contestata vittoria della Coppa Lysistrata, la più antica regata di canottaggio in Italia giunta alla 111esima edizione e che si disputa sul Lungomare di Napoli.

Polemiche per la vittoria prima assegnata al sodalizio di Santa Lucia, poi grazie all' intervento del giudice sportivo attribuita al circolo di Mergellina. Ad aprire le danze, con toni decisi, ci ha pensato il presidente del Circolo Posillipo, Filippo Parisio. «Ho letto con profonda amarezza, e grande sorpresa - si legge tra le altre cose nel testo - le dichiarazioni rese dall' esimio collega del Savoia all' esito della legittima decisione del Giudice Sportivo della Federazione Italiana Canottaggio di assegnare il primo posto al Posillipo. Conoscendo lo spessore del collega presidente, che i suoi quantomeno affrettati giudizi, siano stati esclusivamente dettati dalla sua emotiva delusione derivata dall' esclusione dell' equipaggio del Savoia dalla classifica finale della Coppa Lysistrata.

Il Posillipo non può accettare da nessuno lezioni di fair play. Voglio chiudere questa triste ed amara vicenda, invitando il presidente del glorioso Circolo Savoia nel prestigioso Salone dei Trofei del Posillipo per la premiazione del nostro equipaggio vincitore della Coppa Lysistrata».

La replica del presidente del Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta, tra l' altro mai nominato nel comunicato del Posillipo, non si è fatta attendere. «Mi duole l' amarezza dell' amico presidente Filippo Parisio, ma non ho espresso giudizi, solo dati di fatto: il regolamento consentiva l' iscrizione agli atleti che non avevano "svolto regate internazionali nei due anni precedenti" . I nostri campioni Mondiali e atleti Olimpici Emanuele Liuzzi e Fabio Infimo avevano svolto gare internazionali nell' agosto 2019, ben 28 mesi prima della Lysistrata del 14 novembre 2021.

Questa circostanza era nota agli organizzatori che hanno accettato la iscrizione, al Comitato di Regata e ai Giudici di Gara. Solo dopo la sconfitta in mare il secondo classificato è stato proposto il reclamo. Per il Giudice Federale due anni sono pari a 28 mesi, non siamo d' accordo, è una decisione con motivazioni certamente confuse ed opinabili. Ne prendiamo atto. Saremo felici di festeggiare con gli avversari, come abbiamo sempre fatto da circa 130».





# Roma

## FIN - Campania

### CANOTTAGGIO

## Coppa Lysistrata: quante polemiche tra Posillipo e Savoia

NAPOLI. Non si placa la scia di polemiche nata dopo la Coppa Lysistrata 2021, vinta dal Posillipo dopo che il ricorso presentato dai rossoverdi ha portato alla squalifica del Circolo Savoia, vincitore sul campo dell'edizione numero 111 della storica regata.

Lunedì erano arrivate le dure parole del presidente del Rycs Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta, secondo cui «la regata si vince in mare e il Savoia ha vinto la Lysistrata», accusando il circolo rivale di «assoluta mancanza di fair play». Ieri, altrettanto piccata, è arrivata la risposta di Filippo Parisio, numero uno del CN Posillipo: «Ho letto con profonda amarezza, e grande sorpresa, le dichiarazioni rese dall'Esimio collega del Circolo Savoia all'esito della legittima decisione del Giudice Sportivo della Federazione Italiana Canottaggio, che ha giustamente accolto il ricorso presentato dal Circolo Posillipo».

«Sono certo - prosegue Parisio che i suoi affrettati giudizi, rispetto ad una decisione ineccepibile, siano stati esclusivamente dettati dalla Sua emotiva delusione derivata dall'esclusione dell'equipaggio del Savoia. Ciò premesso il CN Posillipo non può accettare da nessuno lezioni di fair play avendo nella sua storia agito sempre ed unicamente nel pieno rispetto dei valori dello sport, e soprattutto delle sue regole». Tempo qualche ora e Cattaneo della Volta contrattacca: «Non ho espresso giudizi, solo dati di fatto: il nostro equipaggio rispettava i termini regolamentari. Per il Giudice Federale due anni sono pari a 28 mesi, non siamo d'accordo».



# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO. LA SANNITA HA PARTECIPATO AI TRICOLORI DI RICCIONE GAREGGIANDO SIA NEL 200 SL CHE NEI 400 MISTI

#### Pirozzi, uno speciale saluto alla Pellegrini

DI MICHELE IACICCO BENEVENTO. Sono state due giornate entusiasmanti quelle che Stefania Pirozzi ha vissuto ai tricolori in vasca corta di Riccione. Poteva essere un semplice campionato italiano ma è diventato un appuntamento a cui era impossibile mancare. Nella giornata di martedì la sannita era iscritta ai 200 stile libero, gara che rappresenterà sempre un pezzo di storia del nuoto italiano essendo diventata l'ultima recita della carriera di Federica Pellegrini. La divina ha vinto con facilità, la Pirozzi ha chiuso al quinto posto la batteria e ha avuto l'occasione salutare l'amica campionessa.

Lo ha fatto di persona e anche attraverso i social. «E' stato un onore nuotare al tuo fianco, farti compagnia in qualche allenamento e condividere dei podi. Grazie di tutto Federica». Un grazie che significa tanto. La Pellegrini è stata fondamentale per chi come la Pirozzi ha vissuto esperienze importanti al suo fianco.

Indimenticabile l'oro di Berlino o l'anno di Verona in cui hanno condiviso gli allenamenti. La gara è stata stravinta dalla divina con la sannita che ha nuotato un buon 1'58"02 tenendo conto che gli allenamenti che ha sostenuto non erano mirati ad arrivare in condizione a questo appuntamento. Gli obiettivi sono altri e li scopriremo nella prossima primavera. A Riccione si tornerà per i tricolori in vasca lunga, poi c'è il classico appuntamento del Sette Colli al Foro Italico a giugno e ad agosto si tornerà nella piscina più bella del mondo per gli Europei. La competizione continentale in casa può essere uno stimolo per la Pirozzi ma per il momento i pensieri sono altri. Ieri nella seconda giornata dei tricolori è tornata in acqua dopo tanto tempo nei 400 misti. Gara in cui ha conquistato la sua prima qualificazione olimpica nel 2012 e che è stata speciale. Ha nuotato in 4'42"55 ma la sua presenza in gara, nonostante un quinto posto complessivo, era semplicemente per divertimento. Inoltre è arrivata pochi centesimi dietro all'amica di sempre Luisa Trombetti, con cui si sfida già da piccola nelle prime esperienze ai tricolori giovanili. Per la Pirozzi sono state gare vissute a cuor leggero e col sorriso, quello che negli ultimi anni aveva lasciato spazio all'ansia di dover raggiungere gli obiettivi prefissati.



Chiusa l'era Pellegrini, il nuoto italiano riparte con certezze e novità

## La nuova ondina azzurra

Stefani (2000), Cerasuolo (2003) e D'Innocenzo (2002) da applausi

di Enrico Spada

**RICCIONE** Torna il Covid a rovinare la bella atmosfera dei Campionati Italiani in vasca corta tra addii, conferme e nomi nuovi che il nuoto italiano riesce sempre ad esprimere negli ultimi tempi. Lo scorso anno il cluster che coinvolse gran parte degli azzurri e ieri la notizia della positività di Fabio Scozzoli, riscontrata dal tampone giornaliero a cui si sottopongono gli atleti.

Non solo il ranista forlivese è stato costretto a saltare le gare della seconda e ultima giornata ma - come contatti stretti - sono state fermati la fidanzata Martina Carraro e lo sfortunato compagno di stanza Gabriele Detti che non ha potuto tentare il minimo per il Mondiale nei 200 stile libero.

A gare finite, la Federnuoto ha comunicato la squadra per il Mondiale di Abu Dhabi (16-21 dicembre): partiranno in 32 (18 uomini, tra cui Scozzoli, e 14 donne) a conferma di un gruppo di quantità e qualità che, stando a quanto si è visto in questi due giorni, è destinato ad allargarsi.

**GIOVANI.** A stupire, ieri, il salentino Simone Stefani, che, con 49"13, ha fatto segnare il secondo tempo all time in Italia, il quarto in Europa e il nono al mondo. Un miglioramento nettissimo per l'allievo di Andrea Sabino: «Due anni fa ho deciso di lasciare casa e trasferirmi a Caserta - racconta il nuovo campione italiano dei 100 farfalla - una scommessa con me stesso: dedicarmi tutto al nuoto. Le difficoltà non sono mancate ma adesso mi sto prendendo delle grandi soddisfazioni. Ho migliorato di quasi 3 secondi in qualche settimana: non me lo aspettavo».

Stefani non andrà al Mondiale di Abu Dhabi perché i due slot per la rassegna iridata sono già occupati da Michele Lamberti, argento europeo, e Matteo Rivolta che la scorsa settimana ha sbriciolato il record italiano ma il guanto di sfida è lanciato.

Continua a stupire Simone Cerasuolo: il giovane compagno di allenamento di Scozzoli nei 100 rana si prende la soddisfazione di battere nientemeno che il bronzo olimpico e campione europeo in vasca corta della specialità Nicolò Martinenghi chiudendo con il crono di 56"66 che è la migliore prestazione mondiale juniores e la terza all time in Italia. «Un successo da dedicare al mio idolo Fabio che è dovuto restare in albergo per via del Covid». Altre novità dal mezzofondo e dal dorso: Matteo Lamberti, della scuderia Morini, figlio e, a questo punto, fratello d'arte, si va a prendere il titolo dei 1500 stile libero e Giulia D'Innocenzo, classe 2002 si impone nei 100 dorso mettendosi alle spalle, tra le altre, Margherita Panziera.

(infopress) La squadra per il Mondiale Uomini: Zazzeri, Miressi, Ciampi, De Tullio, Paltrinieri, Mora, Lamberti, Martinenghi, Scozzoli, Rivolta, Ceccon, Frigo, Megli, Lamberti, Deplano, Orsi, Acerenza, Razzetti.



## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

Donne: Di Pietro, Quadarella, Caramignoli, Castiglioni, Scalia, Panziera, Carraro, Fangio, Pilato, Di Liddo, Bianchi, Cusinato, Cocconcelli, Franceschi.

## Pellegrini che sarà «Se nasce una figlia avrà geni buoni: la faccio nuotare»

per sempre La Divina e la sua nuova vita senza gare: «Un po' di magone prima o poi arriva, al limite farò da secondo a Matteo....»

di Stefano Arcobelli inviato a riccione S apessi com' è strano, per Federica Pellegrini, «metabolizzare il fatto che da oggi non dovrò preparare la borsa per andare in piscina». Il day-after del ritiro, comincia così per la Divina: con un arrivederci Riccione, gli ultimi campionati italiani da protagonista e nei quali ha conquistato il 31° (dei 130) titoli nei 200 stile libero, la specialità per la quale «sono venuta al mondo».

### Fede, l' adrenalina sta scendendo e la malinconia sta salendo? Qual è ora lo stato emotivo?

«Martedì è stato davvero molto bello quant' è successo, sono contenta di come sia andato il tutto. È venuta la mia famiglia, la mia squadra, tanti ragazzi con cui ho condiviso anni e anni di nazionale. Per me era importante chiudere in questo modo. Sono molto felice. Penso che i primi giorni saranno sereni e tranquillo, poi un po' di malinconia arriverà, però mi aiuteranno gli impegni che avrò in questo mese: ne avrò abbastanza di impegni».

### Se l' aspettava davvero il tuffo in acqua del presidente del Coni, Malagò?

«Giovanni è riuscito a raggiungermi nonostante avessimo il primo cda di Milano-Cortina 2026, lui in presenza e io collegata da Riccione. Ha fatto proprio dei miracoli. Quel tuffo in acqua me l' aveva promesso. Perché sarebbe venuto alla Isl di Eindhoven se avessero aperto al pubblico ma purtroppo le restrizioni sono più penalizzanti che qui in Italia e il pubblico non c' era. Abbiamo colto l' occasione degli Assoluti a Riccione e me lo aveva promesso. Ha mantenuto la promessa ed è stato divertente!». Per Matteo Giunta comincia una nuova fase da allenatore.

«Sono anche molto contenta che Matteo, e non era così scontato, avrà un bellissimo gruppo di allenamento da gennaio in poi con l' ingresso di Ilaria Cusinato. Penso che con lei, Matteo possa fare un buonissimo lavoro. E anche perché le distanze con Matteo abbiamo imparato insieme ad allenarle: 200 e 400».

### Che allenatore è?

«Un allenatore che ho definito intelligente, perché non ha una metodologia fissa di allenamento, ma l' adatta sull' atleta. È un allenatore esigente ma non ti urla.

Ha allenato sempre atleti molto evoluti, quindi non ce n' è bisogno. Però è molto esigente e preparato. Magari io sono di parte, però i risultati...Dovrà solo virare sui misti, però secondo me faranno molto



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

bene assieme e sono contenta che Ilaria abbia preso questa decisione. Il gruppo di Matteo sarà pieno di nuotatori di interesse nazionale: è importante per lui. Se avrà bisogno di me, gli farò da seconda. È una battuta! Ma ci sarò sempre se i ragazzi avranno bisogno».

### **Come ha salutato le ragazze arrivate dall' estero per nuotare con lei, Sjostrom, Isakovic, Potec, Heemskerk, Verraszto?**

«Le ho ringraziate tantissimo perché le ho avvisate appena 3 giorni prima. Hanno risposto di sì quasi tutte alla prima chiamata e questo per me è stato molto importante. L' unica che non è riuscita ad esserci è stata Charlotte Bonnet, ma perché la settimana prossima ha i campionati francesi, ma mi ha mandato la cuffia della povera Camille Muffat. Lei sarebbe venuta nuotando con la cuffia di Camille, ma va benissimo così. Ho apprezzato tantissimo il gesto. E le ragazze sono state super gentili. Per me era il sogno farsi l' ultima nuotata assieme "cazzeggiando", era il modo migliore per chiudere questi anni di lotte anche tra di noi, ma lotte sportive...».

### **Se avrà una figlia femmina, la spingerà verso il nuoto?**

«Perché no? Con i geni buoni dell' una e dell' altro qualcosa di buono penso uscirà».

### **Uscendo da Riccione, quale gara avrà sempre nel cuore?**

«Quelle dei Mondiali 2009, perché a Roma, in casa. Questi mesi mi hanno aiutato a capire che non ci sarei arrivata. Quello stadio pieno io me lo sono sognato tutte le notti in questi mesi. Un mezzo pensiero l' ho fatto più volte. Però devo dire che il mio corpo non viaggia più pari passo con la mia testa». E dunque è stato bellissimo, ma è finita davvero.

TEMPO DI LETTURA 3'45"

## A RICCIONE IL 18ENNE DELLE FIAMME ORO REALIZZA IL RECORD MONDIALE JUNIOR SUI 100 RANA FUTURO CERASUOLO

*Toglie il primato a Martinenghi e lo batte chiudendo in 56"66: «Finire davanti a lui vale di più»*

A.SCH.

Terminata l'era Divina, il primo giorno della nuova normalità è da record agli Assoluti di Riccione, grazie a Simone Cerasuolo che, dopo aver migliorato il record mondiale youth dei 50 rana, ieri ha raddoppiato. In un colpo solo ha tolto il primato mondiale di categoria sui 100 a Niccolò Martinenghi e l'ha relegato al secondo posto nella gara tricolore (56"66 contro 56"96).

«Avevo 58"2 di personale, sono migliorato molto - ha commentato soddisfatto il 18enne delle Fiamme Oro -. Il 50 di martedì mi ha aiutato tanto e dato la consapevolezza del mio stato di forma. Mettere la mano avanti è sempre bello, riuscire a farlo con un campione come Martinenghi lo è ancora di più».

Sorride il direttore tecnico azzurro Cesare Butini, tracciando il bilancio della rassegna tricolore: «È stato un campionato sicuramente particolare, incastonato tra tante competizioni e questo ha portato ad avere diversi atleti, soprattutto i big, un po' stanchi. Alcuni di loro ne hanno approfittato per provare gare diverse. Tutto ciò ha dato la possibilità ai giovani di salire di nuovo alla ribalta. Cerasuolo, Stefani, Serio le due ragazze nel dorso D'Innocenzo e Cenci e tanti altri, sono tutte realtà che ci danno modo di ben sperare per il futuro. Al di là dell'immediato, mi riferisco a quello che sarà il prossimo triennio». C'è vita oltre la Pellegrini, anche se non sarà facile fare senza di lei. «Dovremo abituarci a non avere Federica con noi ma resterà un d' esempio per tutti - sottolinea Butini - E' stata un' artefice dei nostri successi e della formazione di questo gruppo. Mi auguro che rimanga nel nostro ambiente. I mondiali ad Abu Dhabi? Nelle staffette soffriamo un po' di difficoltà ma ci stiamo lavorando». Tra gli atleti che si sono messi in luce a Riccione c'è Lorenzo Mora, autore di una tripletta nel dorso (50, 100 e 200). Il 21enne Simone Stefani martedì aveva stupito tutti vincendo i 50 farfalla in 22"78 e ieri ha dimostrato di poter dire la sua anche in ambito internazionale sui 100 farfalla, vinti in 49"13. «Il segreto di questi risultati? Tanto lavoro, tanto sacrificio e tanta consapevolezza - racconta - Mi sono trasferito due anni fa a Caserta e ho sempre puntato a questo. Non me l'aspettavo, ma ci speravo. Rivolta e Codia sono i miei punti di riferimento in Italia. Mi sarebbe piaciuto gareggiare con Matteo Rivolta che è il primatista italiano. Adesso? Non finisce qui, ho appena cominciato». Sui 1500 stile libero, assenti Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza, c'è Matteo Lamberti. Il figlio d'arte con una gara in progressione si è imposto in 14'38"45. E' il quarto della famiglia, dopo papà Giorgio, mamma Tania Vannini e il fratello Michele a vincere un titolo italiano. «La fatica si è fatta sentire negli ultimi 500 metri - ha raccontato - Con il Moro (il suo tecnico, Stefano Morini ndr), abbiamo fatto un ottimo lavoro. Mi sto allenando nelle condizioni



migliori e ho la fortuna di farlo insieme ad un altro specialista come Gabriele Detti, dal quale ho molto da imparare».

©Riproduzione riservata | **CONVOCATI PER I MONDIALI** Al termine dei campionati assoluti, il DT Cesare Butini ha comunicato la composizione della squadra che parteciperà ai campionati del mondo in vasca corta, dal 16 al 21 dicembre a Abu Dhabi. Convocati: Di Pietro, Quadarella, Caramignoli, Castiglioni, Scalia, Panziera, Carraro, Fangio, Pilato, Di Liddo, Bianchi, Cusinato, Cocconcelli, Franceschi; Zazzeri, Miressi, Ciampi, De Tullio, Paltrinieri, Mora, Michele Lamberti, Martinenghi, Scozzoli, Rivolta, Cecon, Frigo, Megli, Matteo Lamberti, Deplano, Orsi, Acerenza, Razzetti.

L' intervista Erika Ferraioli

## «IO E FEDE EMOZIONI SEMPRE IN TAFFETTA»

La romana, dopo tante gare insieme, si ritira a Riccione nello stesso giorno della Pellegrini: «Ma lei non lo sapeva»

Gianluca Cordella

dal nostro inviato RICCIONE Nel giorno dell' ultima gara di Federica Pellegrini, si è consumato un altro addio al nuoto. Più discreto, com' è sempre stata Erika Ferraioli. Trentacinque anni, alfiere dell' Aniene e dell' Esercito, esponente di una vera e propria scuola della velocità romana insieme con Silvia Di Pietro e tassello importante delle staffette azzurre, senza distinzione tra vasca lunga e corta. **Erika, ha fatto ordine nelle emozioni dei suoi ultimi 50?**

«Ho cercato fino all' ultimo di fare finta di niente, non volevo che l' emozione condizionasse la gara.

E, paradossalmente, il forzarmi a non pensarci mi ha condizionato di più. Però è stato molto bello, non mi aspettavo questa riconoscenza da parte di tutti, dagli allenatori ai fotografi fino ai giudici. Erano quasi più emozionati di me».

**Significa che Erika Ferraioli ha lasciato qualcosa di importante al nuoto. Cosa, secondo lei?**

«La carriera lunga è sempre un segno di determinazione, della forza di andare avanti rimanendo sempre sul pezzo, senza fermarsi di fronte alle difficoltà».

Nel momento del ritiro è fisiologico pensare anche un po' a come tutto è partito...

«La mia storia è cominciata allo Sporting Club Laurentino come quella di tanti bambini, con l' esigenza di imparare a nuotare e basta. Non ho mai fatto le gare giovanili perché ero brava solo nella mia specialità di allora, il dorso, mentre di norma si cercano ragazzi che siano in grado di destreggiarsi in più gare. Un po' mi dispiaceva e così c' è stato un periodo di transizione nel quale mi sono girata. E iniziando a nuotare a stile libero sono andata oltre ogni mia aspettativa».

A livello agonistico, invece, la svolta quand' è arrivata?

«Nonostante avessi già fatto due Olimpiadi, direi quando ho cominciato a lavorare con Mirko Nozzolillo e a fare un percorso da velocista vera. Poi allenarmi con Silvia mi stimolava moltissimo, era una sfida continua. Non a caso insieme abbiamo raggiunto traguardi importanti e credo che abbiamo dato una bella scossa al movimento della velocità femminile».

**Qual è stato il momento più bella della sua carriera?**

«Il bronzo di Doha 2014 con la 4x100 stile. Era la prima medaglia con quella staffetta che poi abbiamo portato avanti fino alla finale di Rio 2016 (dove le azzurre si spinsero fino al quarto posto, ndi).



## Il Messaggero

FIN - Campania

---

Quel Mondiale me lo ricordo con molto piacere, mi riusciva tutto».

Di quella staffetta faceva parte anche Federica Pellegrini, con la quale avete condiviso una parte importante di carriera. Last dance compreso...

«Quando è arrivata in piscina Fede non sapeva ancora che sarebbe stata l' ultima anche per me. Mi ha detto: Mi rincuora, stiamo vivendo le stesse cose».

**Story su Instagram di Elena Di Liddo: tu e la Pellegrini vi abbracciate, poi Fede dice, ridendo, Ora sono c... vostri. Ce l' aveva con le orfane delle staffette?**

«Credo proprio di sì (ride). Lasciamo questo peso delle nazionali alle 93 che adesso sono quasi le più grandi».

**Quali qualità dovrebbero prendere le eredi da te e Federica?**

«Da Fede l' attitudine alla gara. Al di là del talento, ha sempre saputo come affrontare le prove al meglio, anche quando non era favorita. Da me la capacità di non mollare mai e di crederci sempre».

Cosa c' è nel suo domani?

«Sicuramente continuerò a lavorare nel centro sportivo dell' Esercito.

Mi hanno dato tanto da atleta e vorrei restituire quello che ho avuto. E poi mi piacerebbe fare la giornalista: ho cominciato a scrivere qualcosa e mi piacerebbe continuare».

**Ha anche un Master nel curriculum (marketing e management dello sport a Tor Vergata). Potrebbe esserci un futuro anche da in politica sportiva?**

«Perché no? Sono aperta a tutte le possibilità che arriveranno. Potrebbe iniziare un nuovo percorso parallelo con Federica».

**Che donna è Erika dopo una vita in piscina?**

«Una donna più sicura, il nuoto mi ha aiutato a credere di più in me stessa».

**C' è una cosa della quale si è privata nel suo percorso di atleta e che ora farà?**

«Non mi piace parlare di privazione perché alla fine è il frutto di una mia scelta ben precisa. Di certo però mi concederò un po' di vacanze in più. Magari fuori stagione, in un periodo che non siano le classiche due settimane di agosto».

Gianluca Cordella © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### IL TECNICO DI PALTRINIERI

## Nuoto, Antonelli allenatore del 2021

Fabrizio Antonelli è l'allenatore dell'anno. Lo comunica la Federnuoto. Si aggiudica la settima edizione del trofeo intitolato ad Alberto Castagnetti con il 58,3% di preferenze espresse dalla giuria rispetto agli altri due finalisti: Marco Giovanni Pedoja e Alberto Burlina. Antonelli - già finalista nel 2016 e attuale tecnico tra gli altri di Gregorio Paltrinieri - succede a Matteo Giunta.

The image shows a page from a sports newspaper, likely 'Il Giornale' as indicated by the header. The page is filled with text and images. At the top, there's a section for 'SPORT' and 'CALCIOSO NAPOLI'. Below that, there are several articles. One prominent article is titled 'Napoli prima vola poi crolla con il Sassuolo ammazza big' with a sub-headline 'Rutz e Mertens per il 2-0. Lo spagnolo, Koulibaly e Inigo Ruiz e rimonta degli emiliani. Il terz' saltu' partenopeo'. To the right of this article is a photograph of a soccer match in progress, showing players in blue and red kits. Other smaller articles are visible, including one about 'L'INTERNO GIÀ? TUI' and another about 'Abbatto i muri col sorriso e lo sport'. The page layout is typical of a newspaper, with columns of text and interspersed images.

## Pallanuoto, in un film l' argento olimpico '92 della Spagna battuta dal Settebello

Franco Carrella

1 dicembre - Milano Jaime Lorente sul set Trent' anni dopo, in Spagna celebreranno un argento olimpico attraverso un film. E ci siamo di mezzo anche noi, perché quell' oro fu conquistato dal Settebello. Si chiamerà "42 segundos" e - fa sapere il sito waterpolista.com - uscirà nell' estate 2022, in occasione appunto dell' anniversario. Diretto da Alex Murrull e Dani de la Orden, vedrà tra i protagonisti Jaime Lorente, il Denver de "La Casa di Carta", nelle vesti di Toto Garcia. A interpretare il mitico capitano della squadra spagnola, Manuel Estiarte, sarà Alvaro Cervantes. Per gli attori, nessuna controfigura: hanno dovuto imparare a stare in acqua. LEGGI ANCHE Settebello sulla rotta del Mondiale Salvato nella pagina "I miei bookmark" Il Settebello sul podio '92 EMOZIONI - Non si narra solo di una partita, naturalmente, ma della creazione di quella Nazionale guidata dall' ombroso Dragan Matutinovic e dei delicati equilibri di spogliatoio. E la storia di una sconfitta, sì, ma speciale: quattro anni dopo, la Spagna avrebbe conquistato l' oro ai Giochi di Atlanta battendo la Croazia. Alla piscina Picornell di Barcellona, il 9 agosto del '92, gli azzurri di Ratko Rudic fecero l' impresa vincendo 9-8 dopo sei tempi supplementari, davanti a re Juan Carlos. Sbocciava il nostro Dream Team dell' acqua. Rete decisiva realizzata da Nando Gandolfi a 32" dalla sirena, su assist di Sandro Campagna. Il 28 giugno 2017, nella stessa vasca, quell' epica finale venne celebrata a 25 anni di distanza con un' amichevole, stavolta con un successo spagnolo (7-6). Indolore. Leggi i commenti Sport Vari: tutte le notizie 1 dicembre - 12:12 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



## Assoluti, bis di Quadarella e Cerasuolo. Scozzoli positivo al Covid

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

1 dicembre - Milano Simona Quadarella in azione. Fama Riccione, cala il sipario sugli Assoluti in vasca corta, validi per qualificarsi ai Mondiali di Abu Dhabi dal 16 dicembre. Fabrizio Antonelli, che segue Gregorio Paltrinieri, è il tecnico dell' anno nel referendum federale che lo vedeva in lizza con Marco Pedoja e Alberto Burlina. Mattina - Simona Quadarella è la prima big a scendere in acqua per la seconda giornata degli Assoluti invernali in vasca corta. Dopo aver vinto gli 800, la campionessa mondiale e bronzo olimpico si prende i 400 sl in 4'03"29 (2'01"46) su Martina Caramignoli (4'04"17) e Giulia Vetrano 4'08"64. Uno dei protagonisti della vasca azzurra invernale è Lorenzo Mora, che vince i 50 dorso in 23"43, ex aequo per il terzo posto tra Matteo Rivolta e Michele Busa. L' instancabile Silvia Di Pietro vince i 50 delfino in 25"38: a quattro decimi Elena Di Liddo. Col settimo crono all time (1'43"45) Thomas Ceccon doma i 200 sl sul finalista mondiale di vasca corta Megli (1'44"24) e Lamberti (1'44"54). Purtroppo a questa gara non ha potuto partecipare Gabriele Detti che è stato messo in quarantena perché in camera con Fabio Scozzoli risultato positivo. Peccato per il livornese che era in grande ripresa. Anche Martina Carraro salta i 50 rana, già privi dell' assente Benny Pilato, e vinti da Arianna Castiglioni in 29"74. Un altro record mondiale juniores e vittoria di prestigio per Simone Cerasuolo nei 100 rana in 56"66. Martinenghi tocca a 56"97. Ieri l' imolese si era superato nei 50. Simone Stefani vince i 100 farfalla col secondo tempo italiano di sempre, quarto europeo e nono mondiale all time: 49"16! Pomeriggio - L' ultima sessione degli Assoluti invernali in vasca corta da 25 metri si apre con Anna Pirovano che vince i 200 farfalla in 2'06"41 . La portacolori delle Fiamme Azzurre per soli 21 centesimi non migliora il personale che è il quarto crono mondiale di sempre. Francesca Fangio vince i 200 rana in 2'19"74 su Ilaria Cusinato 2'23"38: la livornese di stanza a Treviglio sfiora di 6 centesimi il record italiano di Martina Carraro. Lo sprint è naturalmente del finalista mondiale Lorenzo Zazzeri in 21"25. I 100 dorso sono di Giulia D' Innocenzo. Nei 1500 Matteo Lamberti, che si allena a Livorno con Stefano Morini, migliora il suo decimo crono italiano di sempre da 14'38"96 a 14'38"45. Laura Letrari, prima del ritiro, si regala un ultimo titolo italiano nei 100 misti in 1'00"23, sulla Fangio. Nei 200 mx assolo di Alberto Razzetti, autore di 1'54"64. Chiusura con Costanza Cocconcelli nei 100 sl da 53"67 (ha un personale di 53"26), sulla miglior Elena Di Liddo che in 53"86 entra nella top ten italiana di sempre al nono posto. Sipario. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 1 dicembre 2021 (modifica il 1 dicembre 2021 | 19:49) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

